



Protocollo d'intesa
tra
Amministrazione Comunale di Brescia
e
Sindacati Pensionati Spi Cgil – Fnp Cisl – Uilp Uil

2024-2027

PREMESSO CHE restano fermi i principi dei Protocolli d'Intesa degli anni precedenti, ovvero:

- l'importanza di coinvolgere, nella fase di programmazione e definizione dei servizi e degli interventi in ambito sociale, i soggetti del terzo settore, le realtà associazionistiche e i sindacati dei lavoratori e dei pensionati maggiormente rappresentativi;
- la necessità di promuovere e coordinare le diverse risorse attive, al fine sviluppare una rete di servizi sempre più articolata ed idonea ad affrontare la complessità dei bisogni;
- l'esigenza di analizzare i fenomeni sociali che contraddistinguono il contesto della città di Brescia, con particolare riferimento alla popolazione anziana, che risulta in progressivo incremento e che è contraddistinta da elementi di fragilità che vanno presi in carico.

DATO ATTO CHE:

- le Organizzazioni sindacali partecipano agli incontri promossi dal Coordinamento Uffici di Piano per la redazione del Piano di Zona 2025-2027, con particolare riferimento alle aree "Povertà", "Lavoro" e "Casa";
- le associazioni che afferiscono ai sindacati dei pensionati – *Auser, Anteas* ed *Ada* - svolgono un'ampia gamma di attività in campo sociale, assistenziale, culturale ed aggregativo, ad integrazione e complemento delle attività pubbliche.

PRECISATO CHE

- il presente accordo è frutto di un approfondimento congiunto sulla condizione degli anziani della città, che ha visto coinvolti l'assessorato ai Servizi Sociali dell'Amministrazione comunale e le Organizzazioni sindacali dei pensionati di Brescia;
- tale analisi ha riguardato lo studio delle dinamiche demografiche della città e la realizzazione dell'indagine conoscitiva *“La condizione di vita delle pensionate e dei pensionati, soli o in coppia, della città di Brescia”* pubblicata nel 2022;
- l'indagine ha esaminato la capacità reddituale e le scelte di spesa della popolazione anziana sola, con particolare attenzione alle “spese incomprimibili” ed ha approfondito la conoscenza della rete che circonda la persona anziana.

RILEVATO CHE

Le principali necessità di sostegno emerse dalla ricerca riguardano:

Per gli anziani attivi che rientrano nella pre-anzianità (65-74 anni): promuovere relazioni sociali, contrastare l'isolamento e il ritiro sociale, favorire la mobilità all'interno del contesto cittadino, sostenere le spese per la locazione e creare occasioni formative sugli aspetti legati all'informatizzazione;

Per gli stadi intermedi dell'invecchiamento e la fascia della cronicità (75-84 anni): favorire l'intercettazione precoce di condizioni di fragilità, sviluppare un sistema di alloggi sociali con diversi livelli di protezione, creare connessioni tra la rete dei servizi per anziani e consolidare una filiera integrata di servizi in grado di accompagnare la persona nel percorso di invecchiamento secondo una prospettiva di longevità e benessere;

Per i “grandi anziani”, gli anziani non autosufficienti e fragili (85 anni ed oltre): intervenire rapidamente in caso di fattori di crisi che compromettono la condizione personale e l'equilibrio familiare - con particolare riferimento alle dimissioni protette -costruendo accordi con ASST che garantiscano dimissioni “accompagnate” e assicurino all'anziano interventi domiciliari “potenziati” nella prima fase di rientro a domicilio, nonché occasioni di formazioni gratuite per i care giver rispetto ai compiti di cura ed assistenza. Porre attenzione alle donne anziane



sole, che costituiscono la maggioranza in questa fascia di età e che presentano disponibilità economiche inferiori rispetto agli uomini.

SI CONCORDA

SPESA SOCIALE: l'Amministrazione comunale si impegna a mantenere il livello di spesa sociale esistente anche per il periodo di validità del presente protocollo, al fine di garantire l'erogazione dei servizi in essere e la presa in carico delle situazioni di fragilità;

RECUPERO EVASIONE: Si conferma l'impegno a dare continuità all'azione di contrasto all'evasione tributaria e fiscale, che costituisce uno strumento di indubbia giustizia sociale, con l'impegno, in base alla composizione di bilancio, di investire quota parte nella spesa sociale;

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA: si garantirà la funzione di informazione ed orientamento alla popolazione anziana, attraverso i Servizi Sociali Territoriali del Comune e gli Sportelli Sociali dei Sindacati.

Raccogliendo le sollecitazioni dei Sindacati dei Pensionati, l'Amministrazione comunale, dopo aver rinnovato il sito istituzionale nel 2023, si impegna rendere fruibile l'informazione dei servizi che riguardano la popolazione anziana.

TRASPORTI E MOBILITÀ: si confermano le agevolazioni tariffarie vigenti, concordate con Brescia Trasporti, per favorire la mobilità degli anziani sui mezzi pubblici, che prevedono sconti per gli abbonamenti della zona 1 e della zona 2.

L'Amministrazione comunale garantirà il servizio di trasporto sociale per anziani che hanno bisogno di muoversi in città per visite e terapie, ma anche per accedere ad uffici pubblici e mantenere i rapporti con i familiari, sia in economia che attraverso servizi integrativi di Auser, Anteas e Taxi.

SVILUPPO DELLA CONOSCENZA SULLA POPOLAZIONE ANZIANA E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ: Ci si adopererà per intensificare il rapporto tra gli Sportelli Sociali dei Sindacati Pensionati ed i servizi sociali situati in città, in particolare con i Servizi Sociali Territoriali le loro articolazioni costituite dai Segretariati Sociali, con i Consigli di Quartiere e con i Punti Comunità.



MISURE DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE: si riconferma l'applicazione da parte del Comune della misura regionale di sostegno ai nuclei familiari in locazione il cui reddito provenga esclusivamente da pensione, volta a sostenere le persone che percepiscono la sola pensione di vecchiaia. Il bando è in vigore da tre anni con adesione crescente e pertanto si auspica che questa misura sia confermata per i prossimi anni, seguendo la dinamica delle decisioni della Regione.

DIGITALIZZAZIONE E FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI: si concorda sulla necessità di intervenire rispetto alle persone anziane che scontano il cosiddetto "divario digitale" che riguarda l'utilizzo di mezzi informatici e le opportunità di accedere ai servizi della rete. Il Comune e le Organizzazioni sindacali dei pensionati della città di Brescia definiranno progetti di collaborazione per promuovere nella popolazione anziana l'uso degli strumenti tecnologici e favorire l'accesso ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni, accrescendo la conoscenza sulle principali attività digitali eseguibili con i dispositivi più comuni come PC, smartphone e tablet.

SOSTEGNO INTEGRATO ALLA DOMICILIARITA': L'Amministrazione comunale garantirà la continuità del sistema di accreditamento dei servizi domiciliari, la cui procedura è stata rinnovata nel 2023 con il riconoscimento di 8 agenzie. L'85% dell'utenza in carico è costituita da persone anziane, prevalentemente donne nella fascia dagli 85 anni in poi. Per sostenere la domiciliarità verrà data continuità ai servizi di Ambito dello *Sportello per l'Assistenza Familiare* con funzione informativa e di orientamento nei confronti delle badanti e delle famiglie e del *Servizio adattamento Ambienti di Vita* per la consulenza per l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambiente domestico.

Si concorda di promuovere la partecipazione delle persone anziane alla rete dei servizi che sostengono la domiciliarità grazie ad interventi differenziati di relazione e protezione sociale e socio-sanitaria. Rientrano in questo sistema i 16 *Centri Aperti*, luoghi di aggregazione gestiti dall'associazionismo locale diffusi nei quartieri cittadini ed i 5 *Centri Diurni*, servizi forniscono un sostegno alla vita domestica e di relazione che garantiscono il pasto in un contesto di mensa, il bagno protetto nelle situazioni compromesse. Si affiancano a questi servizi l'*Assistenza Domiciliare Integrata* ed il *Centro Diurno integrato* a valenza socio sanitaria.



CONSOLIDAMENTO DELLA FILIERA DEI SERVIZI PER ANZIANI: Dal 2022 l'Amministrazione comunale ha coinvolto i gestori dei servizi che hanno un accordo di collaborazione con l'Amministrazione comunale e che sono inclusi in elenchi di fornitori qualificati, per la costruzione della “filiera dei servizi per anziani”. Si concorda di proseguire nella creazione di alleanze tra servizi e gestori, in modo da accompagnare l'anziano con sostegni coerenti con i propri progetti esistenziali e di intervenire sulla molteplicità delle variabili individuali, sociali, familiari, culturali, sanitarie, economiche che li contraddistinguono. Il coinvolgimento andrà esteso ai medici di medicina generale ed agli infermieri di famiglia e di comunità delle zone, in modo da coordinare ed integrare interventi di natura sociale e sanitaria.

ANAGRAFE DELLA FRAGILITÀ: In conformità alle linee di mandato della Sindaca, si concorda sulla necessità di creare un'*Anagrafe della fragilità*, individuando i cittadini che rientrano in situazioni di multiplo svantaggio (età molto avanzata, problemi di salute e vulnerabilità sociale), che li rendono predisposti a rotture in presenza di eventi critici. La complessità della dimensione “fragilità” rende necessario incrociare dati anagrafici, dati del Settore Servizi Sociali sugli anziani in carico, dati ATS e ASST su anziani cronici e dati economici, nonché definire forme costanti di monitoraggio, visto che la condizione delle persone anziane è in continua evoluzione.

L'anagrafe della fragilità rappresenterà uno strumento per conoscere le criticità della popolazione anziana residente, aiuterà l'emersione delle fragilità “sommerso” che i servizi rischiano di intercettare quando i problemi sono ormai conclamati ed orienterà il lavoro della filiera dei servizi e l'attivazione di sistemi di protezione sociale.

BUON VICINATO: in coerenza con il progetto “anagrafe della Fragilità” si proseguirà l'azione di sviluppo del buon vicinato nei quartieri, attraverso il coinvolgimento delle diverse forme di cittadinanza attiva, con particolare riferimento ai Punti Comunità, per ampliare i contatti con gli ultra 75 anni che vivono in condizione di solitudine, intercettare precocemente situazioni critiche e sostenere le persone fragili in raccordo con i Servizi Sociali Territoriali. Verranno sviluppate forme di prossimità innovative, quali il referente di quartiere o di condominio che, nella loro funzione di facilitatori, consentiranno di individuare situazioni vulnerabili non ancora in carico ai servizi e di conoscere in modo puntuale la fragilità dei diversi contesti.



FORME DI PROTEZIONE TECNOLOGICA CON IL TELESOCCORSO “AVANZATO”: Si ritiene utile attualizzare le forme di monitoraggio a distanza degli anziani fragili, superando le modalità in uso che prevedono la connessione ad una rete telefonica fissa per l’attivazione del telesoccorso. Si propende per individuare forme alternative legate alla rete mobile, che consentano la risposta tempestiva al bisogno, la rilevazione di cadute gravi e la localizzazione della posizione, per incrementare il numero di beneficiari e intervenire rispetto a molteplici fattori di fragilità, con riferimento soprattutto alla perdita di autonomia e al decadimento cognitivo.

DIMISSIONI PROTETTE OSPEDALIERE: Dall’esame delle segnalazioni di dimissione protetta, risulta che le stesse coinvolgono soprattutto anziani soli, senza rete familiare o con rete fragile, oppure anziani con rete familiare che è in difficoltà a garantire assistenza (figli lavoratori/coniuge anziano ecc...). I dati di ASST Spedali Civili registrano circa 500 dimissioni protette l’anno di natura “Sociale”. L’Amministrazione comunale ed i sindacati dei Pensionati concordano sulla necessità di creare accordi con ASST, affinché si garantiscano dimissioni accompagnate e si forniscano al cittadino i relativi sostegni domiciliari sociali e sanitari. Il Comune di Brescia si impegna a concordare con ASST linee guida di integrazione e collaborazione, per garantire al cittadino una dimissione basata su una valutazione congiunta tra Ospedale e Servizio Sociale comunale e una definizione di sostegni integrati sociali e sanitari. Il Comune provvederà inoltre a definire pacchetti di assistenza domiciliare intensivi, che possano sostenere il rientro a domicilio della persona e la riorganizzazione dell’assetto familiare.

ALLOGGI E PROTEZIONE SOCIALE: Sviluppare, anche grazie ai finanziamenti PNRR, progetti di abitare assistito che garantiscano all’anziano, oltre alla possibilità di vivere in autonomia in uno spazio sicuro, differenti livelli di protezione sociale, in una prospettiva di assistenza a lungo termine e di integrazione con le reti istituzionali e con i servizi di prossimità territoriale. Sperimentare forme di sostegno flessibili ed innovative, quali la figura del “custode sociale” che garantisce il raccordo con il Servizio Sociale e l’integrazione di interventi a carattere socio-sanitario e la “badante condivisa”, che risponde ai bisogni di sorveglianza e aiuto nelle attività quotidiane.

LISTE DI ATTESA R.S.A. SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI: Il Comune di Brescia si impegna a definire, congiuntamente con ATS e le Fondazioni cittadine, un sistema di lettura dei dati delle liste di attesa RSA, per sviluppare conoscenza sulla tipologia delle situazioni iscritte ed avvicinare il sistema dei servizi ai bisogni dei cittadini anziani.



L'Amministrazione Comunale coinvolgerà inoltre alcuni enti presenti in città (es. istituti religiosi con strutture riqualificate o da riqualificare), per poter investire sull'incremento dei servizi di residenzialità leggera per anziani, quali le CASA (Comunità Alloggio Sociale Anziani) e le CRA (Comunità Residenziali Anziani). La finalità è sostenere quella fascia di popolazione anziana che - pur presentando condizioni di discreto compenso – vive sola, mostra difficoltà nella gestione quotidiana o è priva di reti familiari di riferimento.

SOSTEGNO E FORMAZIONE AI CAREGIVER: Si riconosce che i caregiver svolgono un ruolo decisivo a supporto del sistema di welfare, di cui sono parte integrante insieme ai servizi pubblici istituzionali, ai soggetti erogatori e al mondo dell'associazionismo. Si concorda sulla necessità di offrire ai caregiver una formazione gratuita, svolta da professionisti, per sviluppare competenze che consentano di assistere nelle attività della vita quotidiana anziani con limitazioni fisiche o decadimento cognitivo e di partecipare a gruppi di auto mutuo aiuto, per favorire il reciproco confronto e ridurre manifestazioni di burn-out.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA – PIANO DI SVILUPPO DEL POLO TERRITORIALE DI ASST E PIANO DI ZONA DEGLI AMBITI 2025-2027: si proseguirà nel confronto con la direzione di ATS e ASST per il rinnovo dei protocolli interistituzionali e per lo sviluppo dell'integrazione tra sociale e sanitario, con riferimento alla predisposizione dei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale e dei Piani di Zona, che dovranno individuare una convergenza rispetto alle politiche sociali e socio sanitarie a favore della popolazione anziana.

Si definisce che i contenuti del presente accordo trovino evidenza nel Piano di Zona 2025-2027, con particolare riferimento alle aree di politica sociale che riguardano la “domiciliarità”, le “politiche a favore degli anziani” e la “digitalizzazione”.

Il presente protocollo d'intesa ha validità fino al 31 dicembre 2027, in corrispondenza al Piano di Zona. Sono previsti incontri a cadenza semestrale per monitorare l'attuazione del Protocollo e definire eventuali rimodulazioni.